

NOTTE

Anno VII

Mensile - Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 - 16 12-69
Responsabile: Sec. Franci Mauro

3

Redazione: CETONA - p. S. Michele Arcangelo, 2
Amministrazione: P. A. Lazzeri Leo - Sarteano - v. dei Fiori, 4
C/C P. 5-27865

LA QUARESIMA DI CARITA'

« In una società dell'abbondanza, la povertà non si misura solo in base al reddito di cui si dispone o al livello di vita di cui si gode. Ma vi è pure una povertà che si riferisce alle condizioni di vita, al fatto di sentirsi respinti dall'evoluzione, dal progresso, dalla cultura, dalle responsabilità... La povertà non è solo quella del denaro, ma anche la mancanza di salute, la solitudine affettiva, l'insuccesso professionale, l'assenza di relazioni, gli handicap fisici e mentali, le sventure familiari e tutte le frustrazioni che provengono da una incapacità a integrarsi nel gruppo umano più prossimo. In definitiva il povero è colui che non conta nulla, che non viene mai ascoltato, di cui si dispone senza domandare il suo parere, e che si chiude in un isolamento così dolorosamente sofferto che può arrivare talora fino ai gesti irreparabili della disperazione. Una società si giudica dal posto che essa riserva ai più diseredati dei suoi membri, dalla preoccupazione che essa dimostra nel farli accedere a una vita pienamente umana, dove essi ritrovino delle ragioni per vivere e per sperare ». (Paolo VI).



Perché ci siano e funzionino i servizi sociali è necessario che tutti paghino egualmente le tasse. Tutto questo domanda leggi e strumenti per farle osservare. Ma non basta: per fare le leggi, bisogna fare gli uomini; per far funzionare bene gli ospedali, la scuola, i servizi sociali occorrono uomini capaci, competenti e onesti; per lavorare non bastano posti di lavoro e per pagare le tasse non bastano leggi fiscali, occorrono uomini onesti.



Se uno chiude il suo cuore agli altri, non basta che urla giustizia per creare giustizia: le nuove leggi e le nuove strutture diventeranno fatalmente oppressive quanto le antiche.



La carità non risolve i problemi dei « poveri », ma, se è condivisione, educa con progressive esperienze il cuore degli uomini a vedere, a capire, a far propri i problemi dei poveri e le loro esigenze di giustizia, a impegnarsi a cambiare insieme con la propria vita le istituzioni del mondo.



La carità, anche se diventa condivisione di beni, non risolve i problemi dei « poveri ».

Per risolvere il problema della casa per chi non può pagare molto di affitto, occorre una valida legislazione per l'edilizia popolare; per risolvere il problema della salute per chi non può pagarsi lo specialista di fama e la casa di cura privata, occorre una buona legge ospedaliera e sanitaria e un buon funzionamento degli ospedali e dei servizi sanitari; per risolvere il problema di assicurare a tutti eguali opportunità di studio è necessaria una legislazione che garantisca a tutti il diritto allo studio ed è necessario che le scuole, di tutti i gradi, funzionino bene; per risolvere il problema della povertà di mezzi economici è necessario assicurare a tutti il lavoro e una più equa distribuzione dei frutti del lavoro, ed è necessario che tutti lavorino effettivamente.

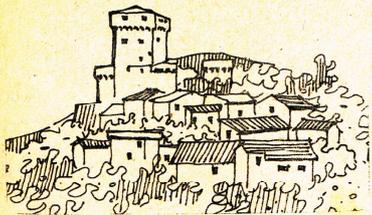


La presenza cristiana nel terzo mondo si trova ogni giorno confrontata con le tragedie della fame e del sottosviluppo: SODEPAX è un nuovo modo di collaborare con tutti gli uomini di buona volontà.



La scelta evangelica dei poveri è doverosa per un cristiano ed è necessaria per la salvezza: se vogliamo essere con il Signore, dobbiamo metterci a fianco degli emarginati perché il Signore si è identificato con loro (Paolo VI: Messaggio per la Quaresima)

DA CARITAS



SARTEANO 2000

REDAZIONE: CONSIGLIO PASTORALE - PIAZZA D. BARGAGLI

diario di un viaggio del 1798

di g. santi, prof. di storia
nat.le univ. di pisa

Di qui retrocedendo e ripassando i monti ci avviammo alla volta di Cetona, terra antica su cui ha giurisdizione spirituale il Vescovo di Chiusi, civile il Podestà di Sarteano e criminale il Vicario Regio di Chiusi.... Poco meno di 1300 sono i suoi abitanti, compreso il contade... Ci si vantavano in Cetona le meraviglie di una grotta conosciuta sotto il nome di Tomba Lattia. Trovammo dapprima una Caverna assai spalancata che serve di vestibolo ai penetranti meravigliosi. Si passa in questi per mezzo di una buca angustissima, discendente, tortuosa, umida, sdruciolante per cui io malagevolmente e non senza pericolo di rompermi le ossa mi insinuai scortato da guida con torcia accesa... Vollemo poi visitare la Montagna di Cetona fino alla cima, che pianeggia per uno spazio lungo circa 200 piedi e largo 60 al più; in quest'area vedonsi le vestigia di un muro circondario or distrutto e rasato, e gli avanzi pure di un edificio già situato nel mezzo e adesso intieramente rovinato. Nè da questa vestigia, nè dalla tradizione, potei io rintracciar che sorta di edificio sia stato quello... Nelle macchie prossime a M. Alcino fu scoperto pochi anni sono un Orso Nero che, creduto da principio Cignale, fu inseguito e ucciso dai cacciatori dei quali egli, con un fraterno abbracciamento, felicemente alcuno prima di morire....

sport

"olimpic"



risultati

1/2/76	Olimpic - V. Chianciano	rinv.
8/2/76	Olimpici- Montalcino	2-2
15/2/76	U.S. Torrita - Olympic	2-1
22/2/76	Olimpic - A.C. Chiusi	3-2

classifica

U.S. Torrita	27
U.S. Monteroni	22
U.S. Montalcino	22
G.S. SanQuirico	19
S. Pol. Acquaviva	17
A.C. OLIMPIC SARTEANO	16
S. POL. Chiusi Scalo	15
S.S. San Gusemè	14
S. Pol. Pienza	13
S.P. Serre Rapolano	11
U.S. Abb. Montepulciano	8
A.C. Chiusi Città	6
F.C. Meroni Siena	2



giochi della gioventù



Il giorno 21/2/ '76 con la fase comunale di "Corsa Campestre" si è ufficialmente iniziata a Sarteano l'8° Edizione dei "Giochi della Gioventù".

RISULTATI:

CLASSE I° M.	CLASSE I° F.
1°-Fà Fabrizio	1°-Morgantini Mara
2°-Renzi Luigi	2°-Pinzi Luana
3°-Morgantini Ivan	3°-Morgantini Roberta
CLASSE II° M.	CLASSE II° F.
1°-Chechi Marco	1°-Ginanneschi Paola
2°-Santoni Enrico	2°-Fà Rossella
3°-Franceschini Pao.	3°-Cei Emanuela
CLASSE III° M.	CLASSE III° F.
1°-Morettoni Leri	1°-Severini Antonella
2°-Romagnoli Alfio	2°-Del Buono Antonella
3°-Russotto Alessan-	3°-Ottaviani Simona
dro	

I primi classificati di ogni gara hanno partecipato il 24/2/76 ad un incontro intercomunale tra le scuole di S. Casciano Radicofani, Cetona e Sarteano.

Lettere aperte

OPINIONI A CONFRONTO

<1

Della lettera alla Storia; ripercorre e ritroso da quel frenetico ricordare un passato che rivive lo specchio deformante dell'articolista con la ricerca a tutti i costi, di nascondere una realtà storica, inconfondibile di progresso e di sviluppo, anche se dato alle "Masse" senza la minima preparazione, Economico-Socio-Culturale. Dalla lettera, carica di notevole drammaticità espressiva, l'articolista esibisce la sua visione tragico-comica e si abbandona alla retorica generalizzata. L'articolista nel suo scenerio vede un Monitor che emette linee piatte, si vorrebbero trovare autogiustificazioni, dove, pur tuttavia, nemmeno l'odio e l'amore trovano confini netti.

Ecco innestarsi a questo punto il suo pervicace disprezzo per la Storia, il suo sentirsi al riparo da ogni compromissione borghese e l'odio contro il "Diverso" (progressista, aperto al socialismo).

Così a questo punto avrebbe detto: "io posso vantarmi di essere sul filo giusto, così odiato dalla gente da una parte, come dall'altra". Attraverso lo schermo linguistico l'articolista traduce nel suo particolare codice espressivo i tremori di un'angoscia e ottiene così un duplice risultato: da un lato esprime la sua particolare visione, dall'altro si maschera dietro il colorismo verbale dell'invenzione stilistica; è una maniera di manifestare il suo risentimento di piccolo borghese.

Si può comprendere la natura del suo discorso, la prevalenza del parlato a sostegno di un insopprimibile flusso logorrico e che fa a meno del dato sicuro dell'analisi, l'assomaticità del suo pensiero. Da qui la sua ideologia quanto approssimativa e il suo atteggiamento di totale rifiuto. La sua esasperata condizione di "oppositore" gli fa abbracciare una causa perdente, per un intimo bisogno di "deregret", certo, ma anche per un tardivo quanto inutile bisogno di evidenziarsi da "Diverso".

Attraverso l'artificio stilistico, dove si fatica a distinguere i connotati sicuri della verità, a quelli consueti di una grammatica deformazione, che si avvale delle complessa maschera proiettata su vari piani intersecanti, geometricamente precari, fanno sentire i suoi deleteri effetti nelle coscienze.

Spiacente di non aver potuto resistere all'impulso, d'essere stato più semplice nel giudizio, e quindi di più facile ricezione, ma ho sentito il dovere di dimostrare che (...La pressoché totale ignoranza delle Masse...) è pura fantasia dell'articolista; anche se con orgoglio, molti possono vantare gli insegnamenti ricevuti a Conte Gualtiero, San Pietro in Campo, Le Muline, Bazzetti ecc.

Comunque odio e respingo categoricamente la diatriba personalistica, e nel contempo invito la Redazione di Montepiesi a fare un commento analitico alle due opinioni a confronto. La chiarezza espressiva dell'articolista, non deve, e non appanna, il giudizio critico dello scrivente.

Comunque rimango del mio parere. Capire non significa comunque risolvere. Ringrazio gentilmente la redazione di Montepiesi se potrà dare ospitalità a questa mia risposta alla lettera del geo. Enrico Gori.

BURANI NAZZARENO

NOTA DELLA

REDAZIONE

STATISTICHE

NOZZE D'ARGENTO: Del Grasso Agostino e Falsetti Silvia

NATI: De Maffutis DIANA di Tullio e Massini Daniela; Palazzi DEBORHA di Marcello e Toppi Simonetta; Meloni Simona di Alfredo e Aggravi Silvana.

MORTI: Pepi Assuero; Battistelli Antonio.

MATRIMONI: Mazzuoli Pasquino e Graziani Elvia; Cappelli Elvio e Betti Mara.

IMMIGRATI: 2

POPOLAZIONE: 3973

EMIGRATI: 2

>2

Caro Montepiesi.

Sono un sartheanese lontano dalla terra natia da circa 40 anni. Però seguo le vicende di cronaca tramite l'ottimo notiziario che ricevo puntualmente. Molte cose mi sfuggono, perché riferite a nomi a me sconosciuti, causa il lungo tempo di lontananza, mentre altre li afferro con attenzione in quanto mi riportano ai tempi dell'infanzia e dell'adolescenza.

Anche se viviamo in clima attanagliato dall'andamento della vita moderna, non si può fare a meno di intravedere nella nebbia della fantasia quel paesello lasciato da tanti anni.

Non ti scrivo, però, per parlare di me, ma di un altro figlio della terra sartheanese: si tratta del mio caro fratello materno Dino Poli.

Egli si è spento il 5 dicembre a Venezia, alla sola età di 61 anni.

Ogni tanto veniva a trovarmi a Gattinara oppure io mi recavo da lui al Lido di Venezia, dove aveva preso dimora da tanti anni.

Ad ogni incontro mi parlava sempre del nostro Sartheano, che aveva nel cuore. Egli, da solito, qualche volta si recava al paesello e, quando tornava, esprimeva la sua gioia per aver rivisto amici, per essere venuto a conoscenza di qualche novità. Parlando, si esprimeva con senso di felicità, perché anche lui, forse, conversando del nostro paese ricordava il periodo della sua giovinezza, quando studentello, organizzava le festuciole danzanti in preparazione della festa annuale del saracino che allora riuniva tutti gli abitanti del paese e i forestieri ospiti.

Poi, il tempo della guerra quando, ufficiale dell'aeronautica, si recava in visita, per trascorrere qualche giorno in famiglia e con gli amici.

Egli ha vissuto una vita molto serena accanto alla sua sposa che adorava e che rappresentava il conforto della sua esistenza.

Sembrava un eterno giovanotto: cordiale con tutti, con spiccato senso di bontà, amato da tutti coloro che lo hanno conosciuto.

Amava il suo lavoro, ove aveva raggiunto il massimo livello di carriera nel Registro Aeronautico Italiano.

Leggendo alcune volte assieme le novità sull'ottimo notiziario "MONTEPIESI", ci rammaricavamo nel notare la scomparsa di quei concittadini dei nostri tempi e gioivamo nel seguire le liete vicende inerenti alla comunità.

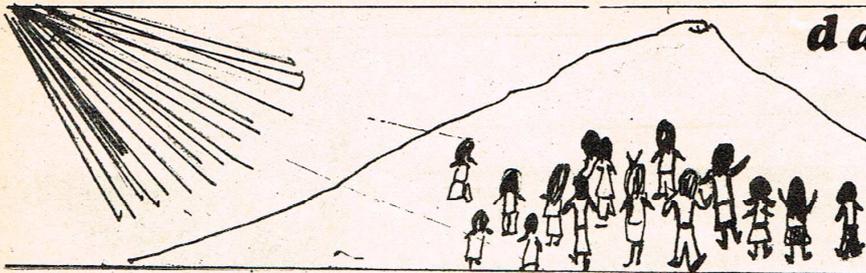
Ora, egli non c'è più e sarei lieto di far conoscere la triste notizia agli amici che certamente lo ricorderanno con senso fraterno ed affettuoso.

Grazie

Renzo Marrocchi - Sartheanese
Direttore Amministrativo dell'Ospedale
Generale S. Giovanni Battista di
Gattinara-Vercelli

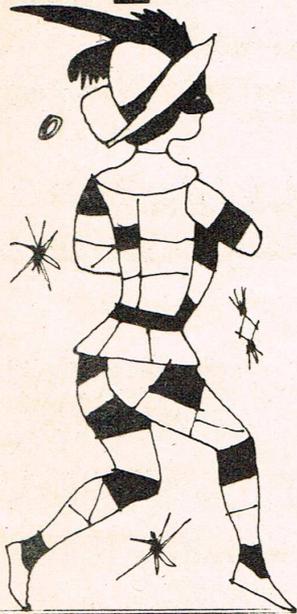
In risposte alla lettera del geom. GORI pubblichiamo l'unica lettera che ci è pervenuta. Ci è stato richiesto un giudizio sull'argomento. Non sta a Montepiesi darlo, ma all'intelligenza dei lettori. Ricordiamo ancora una volta che Montepiesi nella rubrica "Lettere Aperte", si propone uno scambio di opinioni costruttive.

Con questo riteniamo concluso l'argomento trattato.



1° CARNEVALE

Il 29 febbraio è stato organizzato dal nostro gruppo il 1° "Carnevale dell'allegria" presso il Teatro delle Suore Salesiane. La gente che è venuta ci ha fatto capire che ha gradito molto questa iniziativa. Il nostro scopo era quello di portare un soffio di serenità e allegria nel nostro paese e forse ci siamo riusciti. Siamo contenti anche perchè tutti i componenti del nostro gruppo si sono dati molto da fare per organizzarlo e preparare la scenografia. In fondo siamo rimasti soddisfatti di aver fatto qualcosa di utile per noi e per gli altri. Ci ripromettiamo in futuro di organizzare altri spettacoli per rendere più viva la vita nel nostro paese.



DELL'ALLEGRIA

un malinteso

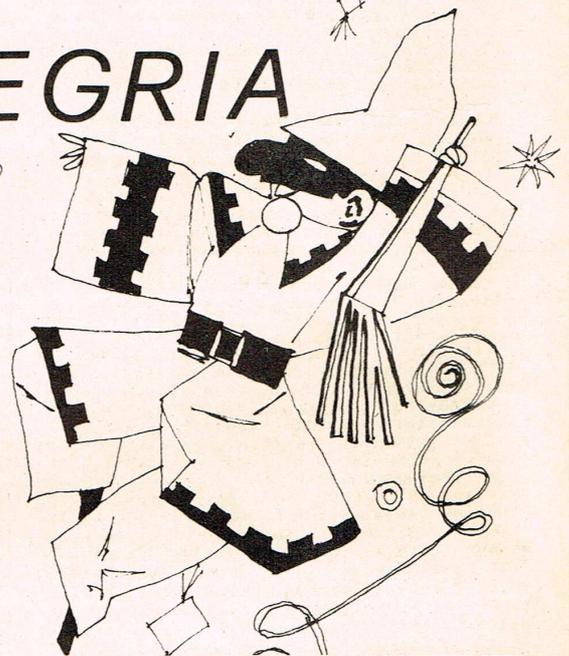
da chiarire

Abbiamo voluto comporre questo articolo per chiarire un piccolo malinteso sorto all'esterno del nostro Circolo sulle attività che svolgiamo.

Infatti molti ragazzi non frequentano il nostro gruppo per vari motivi: alcuni perchè credono che svolgiamo solamente le così dette "cose pretine", cioè attività religiose che comprendono la Messa, la lettura del Vangelo ecc...; altri invece credono che si facciano le stesse cose che facevano i vecchi proprietari del circolo. Infatti essi credono che si trovi nelle stesse condizioni in cui si trovava prima. Infatti i muri erano veri quadri osceni e gli atti che si svolgevano non erano molto educativi sia per loro stessi che per chi entrava nel circolo giovanile. Ora invece con spese non indifferenti è stato ripulito tutto l'ambiente portandolo ad una decorosità accettabile.

L'ultimo motivo che ci sembra importante è il fatto che i genitori non mandano i loro figli, perchè si gioca sempre e considerano questo circolo perfettamente inutile, preferendo non far sprecare il tempo ai loro figli.

Con questa pagina vogliamo smentire ogni chiacchiera, che ha messo in cattiva luce le risorse del nostro circolo.



un'iniziativa

utile

I "ragazzi dell'Oreb" lanciano un'iniziativa aperta a tutti: la raccolta della carta nelle famiglie del paese.

Inizieranno a passare per ritirarla sotto le feste pasquali.

Ringraziamo quanti daranno loro una mano nel preparare la carta e nella raccolta stessa.

NOTIZIE

FLASH

1 Domenica 8 Febbraio, i Confratelli della Misericordia, riuniti in assemblea, hanno eletto il nuovo Magistrato così come segue: PROVVEDITORE: Lazzeri Leo; CORRETTORE: Trabacchini D. Priamo; CONSIGLIERI: Rosini Archede, Bologni Carlo, Cozzi-Lepri Carlo, Rabizzi Ubaldo, Vettori Giovanni; CAPPELLANO: Grilli Pierluigi

2 Molte persone chiedono fin da ora di rivedere l'orario di apertura del Cimitero per il periodo estivo. Con l'ora legale sarà aperto, in estate, nelle ore peggiori: dalle 14 alle 16.

3 Ci piace segnalare un non comune evento sardeanese: una nostra lettrice, Emilia Faleri, è divenuta felice bisnonna in età assai giovanile (così come era avvenuto anni fa per la sua mamma Rosina). A tutta la famiglia i nostri migliori auguri.

4 Il nuovo direttore del Monte dei Paschi di Sarteano è il Sig. Di Murro Alfredo. A lui, come nuovo componente della comunità sardeanese le nostre felicitazioni ed auguri.

5 Momino Pansolli ci ha lasciato. E' voluto venire a morire nel suo amato paese dove, negli uffici finanziari, si era fatto stimare e benvolere da tutti. Abbiamo perduto uno dei più affezionati lettori ed uno dei più cari amici.

6 Il 15 febbraio hanno festeggiato il 50° di matrimonio i Sigg. Mario e Teresa Bologni, genitori di uno dei fondatori di Montepiesi. A loro le nostre felicitazioni.

7 Ricordiamo la scomparsa di Emanuele Zamboni, padre della maestra Ciani, la cui famiglia collabora a Montepiesi. Le siamo vicini nel suo dolore.

CURIOSITA'

di oggi

Ho visto in piazza una scena poco comune per Sarteano, e che non fa certamente onore all'intelligenza e alla cortesia. Una signora, al volante di una bianchina, doveva far manovra a marcia indietro. Una grossa auto romana, accatagliata, impediva praticamente la manovra stessa. All'invito della signora perchè l'autista romano indietreggiasse questi le ha risposto sbraitando. Era evidente che la signora, poco pratica della guida, era in difficoltà; e se non fosse intervenuto un estraneo le cose si sarebbero risolte solo con una grossa lite.... Perchè siamo così?

di ieri

QUESTA FOTOGRAFIA PARLA CHIARO;
IN PASSATO LE DIFFICOLTÀ DI
TRAFFICO SI RISOLVEVANO CON UN
PIZZICO DI COMICITA' !!



C.I.F. corso di aggiornamento

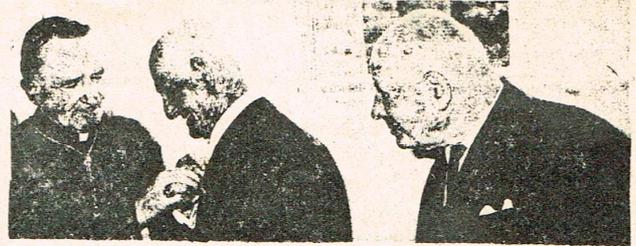
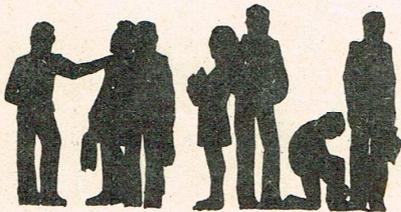
Il C.I.F. (Centro Femminile Italiano), organizza anche a Sarteano per il prossimo mese di marzo un corso di aggiornamento per genitori e insegnanti. Il programma degli incontri è il seguente:

- Mercoledì 10 marzo: "La famiglia nella scuola" (LAZZERI L.)
Venerdì 12 marzo: "Il nuovo diritto di famiglia" (GRASSI D.)
Mercoledì 17 marzo: "I giovani, lo sport e tempo libero" (LORENZINI F.)
Mercoledì 24 marzo: "Stampa, televisione cinema e TV" (GRILLI P.)
Venerdì 26 marzo: "Regolamentazione delle nascite" (GRASSI V.)
Martedì 30 marzo: "La droga" (GORI L. medico a Celle sul Rigo)
Venerdì 2 aprile: "NOMADELFIA: una proposta" (un nomadelfo)
Mercoledì 7 aprile: "Etica sessuale" (GRASSI V. GRILLI P.)
Venerdì 9 aprile: "Le catacombe di Chiusi" (con proiezione a colori) (d. Giacomo BERSOTTI)

N.B. :Gli incontri saranno tenuti presso i locali dell'ex Circolo ACLI - P.za Bargagli alle ore 16 eccetto martedì 30 marzo che inizierà alle ore 17.

Per i genitori che hanno la difficoltà dei bambini, sarà messa a disposizione presso il Circolo una stanza con personale disponibile per l'assistenza.

I RELATORI, I PARTECIPANTI al Corso o chiunque lo desideri potranno passare DOMENICA 4 APRILE una giornata nella comunità di NOMADELFIA. Per prenotazioni o informazione rivolgersi entro domenica 21 marzo presso: dott. Bologni; D. Priamo; sig.na Gentilina.



E' già in cantiere l'8° Festa dell'Anziano che si propone non solo di far passare una giornata serena e di festa a tutti i nostri ultraottantenni, ma anche di sensibilizzare la pubblica opinione su questo importantissimo problema della nostra comunità. Siamo lieti di essere degli antesignani in materia, e cioè di aver preceduto, e forse incoraggiato, le altre iniziative che sono sorte nel nostro Comune negli ultimi tempi in questo settore. L'8° Festa dell'Anziano riuscirà tanto meglio quante più saranno le persone disposte a darci una mano, sia per la ricerca statistica, sia per gli inviti, sia per gli omaggi, sia per il pranzo, sia per l'ormai consueta rappresentazione musicale che corona la festa. Chi ha buona volontà, segnali la propria disponibilità o ai Parroci, o a Silvio Fè o in Farmacia.

HANNO COLLABORATO

Marchi Luigi, Lucarelli Pietro, Cioncoloni Zelindo, Cesarini Zaira, in memoria di Contorni Erino, Pallottai Erina, Sarteanesi Fernanda, Rossi Ferrini Pierluigi, Galgani Fernanda, Rappuoli Duilio, Chechi Attilio, Bernardini Roberto, Favi Fulvio, Crociani Roberto, Cioli Boris, Nofroni Sesto in memoria dei suoi morti, Spiganti Morina Graziella, nel 30° anniversario della morte di Rinaldi Vincenzo, Pulcini Claudia, Palazzi Lorenzo, Lombardi Ennio, Betti Faleri Elge, Cioncoloni Sergio, Banchi Luigi, Pollastrini Aldo e Ida, Zazzeri Pasquino, Brogelli Adelia in onore di San Giovanni Bosco, Bologni Giulio, G.R., Baldi Vincenzo, Albianelli Libero, Rossi Maria, Marrocchi Renzo, Cioncoloni Lorenzo, Verni Carlo, Rappuoli Ottorino, Carnevali Nello, Russotto Matteo, N.N., fam. Ciacci, Grifoni Daniele, Chechi Chiarino, fam. Favi Solinas, Aggravi Costantino, Gliottini Rosita, Nasotri Ottorino, Gentili Ugo, Bruschi Zocchi Ida, Marchi Bianca, Terrosi Giuseppe, Laiali Patrizio, Marcantonini Tina in memoria del marito, Russotto Giuseppe, Savelli Leonello, Buoni Antonio, Labardi Gilda, Buoni Zaira in memoria dei suoi morti, Tistarelli Luigi, Meloni Giulia, Tistarelli Giancarlo, Morellini Nello, Pansoli Savino, Olivieri Rodrigo, Tozzi Vincenzo, D'Agnelli Tosca, Nardelli Giuseppe, Peccatori Piero, Rappuoli Quinto, Terrosi Bruno.

CONSIGLIO PASTORALE

il matrimonio dei minorenni

Per adeguarsi al nuovo diritto di famiglia i Vescovi toscani, in data 16.2., hanno stabilito:

- 1° Non si concederà la celebrazione del matrimonio a soggetti che non abbiano compiuti i 16 anni.
- 2° Si potrà concedere la celebrazione del matrimonio a soggetti compresi tra i 16 e i 18 anni soltanto se si verificheranno le seguenti condizioni:
 - a) che risulti la sufficiente maturità dei fidanzati;
 - b) che siano disponibili per rinnovare una scelta cristiana nella loro vita e per una accurata preparazione alla celebrazione del sacramento;
 - c) che sia già stato richiesto ed ottenuto l'assenso del Tribunale dei minorenni.

quaresima

Ridiamo a questo tempo tutto il suo significato sacro: tempo di ascolto della parola di Dio; di riflessione e conversione al bene; di mortificazione e di solidarietà perchè la Pasqua sia liberazione gioiosa dal nostro egoismo, dal nostro peccato.

Mercoledì delle ceneri e venerdì santo: digiuno ed astinenza; ogni venerdì di quaresima: astinenza o, in sostituzione, una mortificazione, un gesto di bontà. Ogni venerdì, nella chiesa del Suffragio: ore 17,30. Via Crucis e s. Messa. ore 21. Via Crucis meditata insieme.

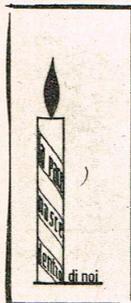


cresima

Sabato 14.2. con un incontro con le famiglie interessate; domenica 15.2. con la consegna del libro del Vangelo è iniziata per i ragazzi della prima media la preparazione alla celebrazione del sacramento della Cresima.

1ª confessione . Come in programma e' stata celebrata dai ragazzi interessati nel pomeriggio di venerdì 5 e sabato 6 marzo c.

1ª comunione Sabato 20 marzo, nel 3° incontro con le famiglie interessate, imposteremo una celebrazione cristiana del giorno della Prima Comunione.



funerqli

Indicazioni pastorali.

La Chiesa, forte e sicura della sua fede nella vita eterna e nella resurrezione, accompagna ed aiuta, oltre le frontiere della morte, i suoi membri: raccomanda a Dio la loro anima; onora il loro corpo, destinato alla terra e alla resurrezione.

La Chiesa non rifiuta a nessuno il funerale religioso; rispetta, però, e desidera che sia rispettata la volontà di chi lo rifiuta.

Il sacerdote-parroco si unirà volentieri ad una veglia di preghiera comune con i familiari, amici, vicini nella casa del defunto o all'obitorio, intorno alla salma ad ora comoda per tutti.

La partecipazione ad un funerale non sia semplice partecipazione materiale e di convenienza al corteo, ma adesione sincera al dolore dei familiari e alla preghiera di suffragio per il defunto in chiesa.

La famiglia chieda che, se possibile, nel rito del funerale il primo posto sia dato alla celebrazione della S. Messa.

Nella comunione eucaristica durante la Messa esequiale, i parenti ed i presenti partecipino nella maniera più perfetta al suffragio per il defunto.

In occasione di funerali, in spirito di fede e carità intelligente, non si spendano cifre esose per i fiori ed altro, ma si aiuti invece la sofferenza, la malattia e la fame di tanta gente nel mondo; sarà questo l'omaggio più cristiano e valido davanti a Dio e per il defunto che si vuole onorare.

6



NO ALLA COMUNIONE

In base alla riforma, il regime patrimoniale normale della famiglia italiana è quello della comunione legale. Ma a questa regola ci sono due importanti eccezioni. La prima riguarda le nuove coppie: chi si sposa può con certe formalità scegliere un diverso sistema economico (compreso quello di "separazione dei beni", fino a oggi "vigente"); due però debbono essere d'accordo, prendere di comune intesa questa importante decisione. La seconda eccezione riguarda le coppie "vecchie": chi si è sposato prima dell'entrata in vigore della legge va avanti per due anni secondo le vecchie regole: tutti i beni restano divisi, niente in comune; la comunione scatta solo per gli "acquisti" e le "entrate" successive al 20 settembre 1977 (non per i beni già posseduti). E c'è un'altra possibilità: basta che entro questa data uno dei coniugi, anche senza l'accordo dell'altro, dichiari a un notaio o in Comune di voler tenere tutto separato perché la comunione non entri in funzione.



L'EREDITÀ

La legge 151 ha apportato notevoli modifiche anche in materia di successione. Da un lato i figli naturali (nati fuori dal matrimonio) hanno gli stessi diritti di quelli legittimi, dall'altro al coniuge spetta sempre, salvo casi eccezionali, una cospicua quota dei beni dello scomparso in piena proprietà e non, come accadeva prima, in semplice usufrutto. Così ad esempio se un uomo muore lasciando moglie e un figlio, i suoi beni andranno divisi in parti uguali; se i figli sono 4 alla moglie andrà un terzo dell'eredità, a ciascun figlio un sesto. C'è poi da tener conto degli effetti della comunione legale in questo campo. Si tratta di casi ancora di là da venire, ma tra un po' di anni, in caso di morte del marito, alla moglie spetterà fino al 75 per cento.



7



8



GLI ACQUISTI IMPORTANTI

Per comprare una casa, per acquistare un'automobile, per prendere in affitto un appartamento con i soldi di famiglia, con le risorse economiche comuni, marito e moglie debbono, in base all'articolo 180 del Codice, essere d'accordo. Se lui o lei rifiutano il "consenso" all'affare, occorre un'apposita autorizzazione del giudice. Se il marito, ad esempio, compra un'automobile senza dir nulla alla "signora", e questa è contraria, il contratto è "annullabile". Dunque la moglie, o il marito - secondo i casi - può costringere l'altro coniuge a restituire la vettura e a riprendersi i soldi, se si tratta di denaro che fa parte del "patrimonio comune" degli sposi.



DA QUANDO È IN VIGORE LA LEGGE

Si tratta di un problema importante perché se moltissime delle nuove norme si applicano a tutti, a chi è sposato da anni e a chi va a nozze oggi o domani, altre regole (in particolare quelle sui rapporti economici tra marito e moglie) "funzionano" solo per i novelli sposi, mentre per le vecchie coppie resta tutto come prima, almeno per un certo periodo di tempo. Quali sono le vecchie coppie? Quelle che si sono sposate fino al 19 settembre o anche quelle che hanno contratto matrimonio il giorno 20? La legge 151 "entra in vigore 120 giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale" (avvenuta il 23 maggio).

9



da "Famiglia Cristiana"